

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2119 del 28/04/2022
Oggetto	Sito BIAAUTO S.p.A, Via Cafiero n. 10, in Comune di Reggio Emilia. Autorizzazione al Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006. Proponente Ditta BIAAUTO S.p.A
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2262 del 28/04/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventotto APRILE 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

**OGGETTO:** Sito BIAUTO S.p.A, Via Cafiero n. 10, in Comune di Reggio Emilia. Autorizzazione al Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006. Proponente Ditta BIAUTO S.p.A

## IL DIRIGENTE

### Richiamato che:

- con l'art. 16 comma 2 della Legge Regionale n. 13/2015 (emessa a seguito del Riordino delle funzioni amministrative previste dalla Legge n.56 del 2014), viene stabilito che mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati. Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla Legge Regionale n.5 del 2006;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e la Deliberazione n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016.

### Visti:

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare la Parte IV, Titolo V "Bonifica di siti contaminati";
- la DGR n. 2218 del 21/12/2015 "Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati;
- la Legge n. 120/2020, in particolare l'art. 52, che introduce l'art. 242 ter del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

### Premesso che:

- A seguito di indagini ambientali conoscitive svolte nel sito in oggetto nei mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre 2021, in data 16 novembre 2021 BIAUTO S.p.A ha trasmesso agli Enti notifica di potenziale contaminazione, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06, acquisita al prot. ARPAE n. 176493 del 16/11/2021, per presenza di terreno di riporto non conforme ai limiti del D.M. 05/02/1998 e per superamento dei valori di CSC (Tabella 2, Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta D.Lgs. 152/2006) per il parametro Nichel nelle acque sotterranee.
- Con nota prot n. 185988 del 02/12/2021 ARPAE SAC Reggio Emilia, nel richiedere perfezionamento della sopracitata notifica, ha comunicato a BIAUTO S.p.A che la normativa vigente prevede che nelle zone

interessate siano attuate le misure di prevenzione per evitare e contenere la diffusione della contaminazione, e che siano svolte le indagini preliminari.

- Dando seguito alla predetta comunicazione di ARPAE, BAIAUTO S.p.A ha trasmesso ulteriori note integrative, acquisite ai prot. ARPAE n. 179609 del 22/11/2021 e n. 190337 del 13/12/2021, contenenti il report delle indagini preliminari svolte nel sito sui materiali di riporto e sulle acque sotterranee, unitamente ai relativi risultati analitici, anche indicando in merito alle misure di prevenzione per evitare e contenere la diffusione della contaminazione.

**Visto** il Piano di caratterizzazione datato dicembre 2021, acquisito da ARPAE al prot. n. 14527 del 31/01/2022, presentato dalla Ditta BAIAUTO S.p.A. relativamente al sito ubicato in Via Cafiero n. 10, in Comune di Reggio Emilia, inclusivo di proposta di scavo ed asportazione del materiale di riporto risultato con parametro solfati superiore ai limiti del test di cessione nelle indagini preliminari;

**Preso atto che** dalla documentazione presentata risulta che:

Inquadramento generale del sito

- Il sito in oggetto è posto nella parte occidentale del Comune di Reggio Emilia, in una zona che si caratterizza per la presenza di numerose realtà produttive quali rivenditori di pneumatici, officine autovetture, lavorazione metalli, torneria, lavanderia industriale, colorificio ed altre.

- Da una ricostruzione storica del sito effettuata dalla ditta, emerge che Baiauto si è insediata con il nome di Egisto Baistrocchi nel territorio reggiano, in Via Makallec, nel 1961. Nel 1968 l'azienda ha trasferito la propria sede in via C. Cafiero n. 10, in un'area precedentemente destinata ad attività agricola che, a partire da tale data, è stata occupata per svolgere l'attività di concessionaria e officina autorizzata Volkswagen. Nel 1980 l'azienda ha cambiato la propria denominazione diventando prima Baiauto srl, poi Baiauto spa.

L'area è stata interessata nel tempo da diversi interventi di ampliamento, ristrutturazione, adeguamento e miglioramento strutturale degli edifici e delle attrezzature, in particolare tra il 1988 ed il 1994. Intorno agli anni 2000, in corrispondenza del settore Nord dell'attuale proprietà, e anche intorno agli anni 2000, in corrispondenza del settore Nord dell'attuale proprietà, con interventi relativamente alla concessionaria Audi e all'officina.

- Il sito Baiauto occupa attualmente un'area di circa 22000 m<sup>2</sup> ed è costituito da diversi fabbricati ed aree destinate alle seguenti attività: a) Concessionaria autovetture; b) Attività di Service; c) Officina meccanica; d) Autolavaggio mezzi; e) Carrozzeria; f) Verniciatura; g) Uffici, archivi, spogliatoi; h) Attività di deposito materiali di scorta, magazzino; i) Parcheggi; l) Deposito autovetture. Le aree del sito presentano diverse tipologie di coperture superficiali: asfalto, cemento, autobloccante, ghiaia, autobloccante drenante, erba.

- Relativamente agli strumenti urbanistici, il sito ricade in un Ambito specializzato per attività produttive secondarie o terziarie totalmente o prevalentemente edificati del Piano Strutturale Comunale (PSC), ed è incluso in area indicata nel RUE come Ambiti specializzati per attività miste polifunzionali e commerciali.

- La zona entro cui si colloca il sito è caratterizzata dal punto di vista geologico dall'alternanza di livelli ghiaiosi e di livelli di materiali fini e, conseguentemente, con permeabilità ridotta, contraddistinti da continuità laterale variabile. La presenza di significativi livelli di depositi fini dà origine ad un sistema acquifero multifalda, in cui alla falda freatica superficiale segue una falda semiconfinata. A fronte di tale assetto idrogeologico si possono comunque verificare scambi fra le falde più superficiali e le falde più profonde, per locali discontinuità degli acquitardi;
- Dall'esame della carta idrogeologica in cui è riportata la piezometria dell'acquifero superficiale dell'area in cui si colloca il sito Baiauto, emerge una direzione del flusso della falda sotterranea da Sud-Ovest verso Nord-Est, come confermato dalle indagini svolte in campo dalla ditta e riportate nell'Allegato 3 al documento di Piano di caratterizzazione (prot. ARPAE n. 14527 del 31/01/2022). Nell'intorno del sito sono presenti 4 pozzi inclusi nella rete di monitoraggio regionale, le cui acque di captazione risultano tuttavia molto profonde rispetto alla quota della prima falda superficiale che coinvolge il sito, e che viene ricompresa entro i primi 5 metri di profondità.

#### Indagini ambientali effettuate

- In luglio ed agosto 2021, nell'ambito di una potenziale vendita della Società Baiauto Spa, sono stati svolti dalla ditta accertamenti ambientali al fine di individuare eventuali fonti di contaminazione presso il sito. Le indagini eseguite sono consistite in:

1) esecuzione di 4 sondaggi denominati S6 Ovest, S6 Sud, S6 Est, S6 Nord, eseguiti sul materiale di riporto nel settore cortilivo posto a fianco del reparto Service Baiauto. Si è proceduto con carotiere meccanico a rotazione approfondendo ciascun sondaggio fino ad una quota tale da attraversare l'intero spessore di riporto ed incontrare il primo strato di terreno per almeno 50 cm; le indagini sui campioni di materiale di riporto hanno previsto la verifica dei valori limite per i parametri dell'eluato del test di cessione secondo le metodiche del DM 05/02/1998, condizione necessaria per escludere che gli stessi rappresentino una potenziale fonte di contaminazione.

2) esecuzione di 2 sondaggi attrezzati a piezometro, PZ1 e PZ2, il primo dei quali posto a monte idrogeologico del sito nel parcheggio antistante l'edificio destinato a Service Baiauto, il secondo, situato a valle idrogeologico, realizzato nell'area verde antistante l'edificio destinato a concessionaria Audi affacciata su Viale Martiri di Piazza Tien An Men. Tali piezometri sono stati eseguiti mediante un mezzo meccanico a rotazione che ha proceduto perforando a carotaggio continuo fino alla quota di profondità di 6 metri da piano campagna. Ciascun piezometro è stato completato con tubo piezometrico da 3" prevedendo di posizionare il tratto filtrante in corrispondenza della frangia capillare.

- I risultati analitici delle indagini sui materiali di riporto hanno evidenziato valori superiori al limite di legge del DM 05/02/1998 (pari a 250 mg/l) sottoposti a test di cessione relativamente al parametro solfati in tutti campioni indagati, presumibilmente per la presenza di calce e cemento all'interno del riporto stesso.

La stratigrafia superficiale rilevata dalle indagini eseguite è la seguente: 0 ÷ 0,3 m: pavimentazione autobloccante e basamento; 0,3 ÷ 1,3/1,4 m: materiale di riporto; 1,3/1,4 ÷ 2,3 m: argilla localmente limosa di colore da bruno scuro a grigio, insatura.

- I risultati delle analisi sulle acque sotterranee hanno evidenziato valori elevati del parametro Nichel con superamento della concentrazione soglia di contaminazione (CSC) di riferimento (20 µg/l) sia nel punto PZ1 di monte idrogeologico (196 µg/l), sia nel punto PZ2 di valle idrogeologico (23,1 µg/l).

- La ditta, a fronte degli esiti di tutte le indagini svolte, ritiene che:

1) la contaminazione riscontrata nel materiale di riporto sia da ricondursi ad una caratteristica qualitativa originaria del materiale stesso, localizzata e non estesa a tutto il materiale, e quindi non attribuibile ad un fenomeno di contaminazione indiretta ad opera di una fonte di contaminazione specifica. La ditta puntualizza anche che i solfati rappresentano un contaminante che non trova una specifica e diretta origine all'interno dell'area in oggetto, né tantomeno alle attività che in essa vengono svolte. Inoltre, riferisce che le evidenze stratigrafiche hanno confermato la presenza al di sotto del riporto di uno spesso strato di argilla e argilla limosa, che funge da barriera di adeguata potenza alla diffusione della potenziale contaminazione verso gli strati più profondi;

2) sulla base delle informazioni attualmente disponibili, la ditta ritiene che la presenza di Nichel nella falda sotterranea non possa essere attribuita ad una specifica causa ascrivibile alla ditta stessa. In specifico, pone all'attenzione che:

a) il valore di concentrazione di Nichel risulta progressivamente e sensibilmente decrescere spostandosi dal piezometro di monte idrogeologico al piezometro di valle idrogeologico, condizione che fa supporre un'origine esterna della contaminazione ed una sua progressiva riduzione/attenuazione procedendo all'interno del sito da monte a valle idrogeologico;

b) non si può escludere che alcune lavorazioni svolte dalla ditta, quali l'attività di autolavaggio o dell'autofficina, possano essere correlate con il Nichel e suoi eventuali rilasci. Tuttavia, tali lavorazioni sono effettuate nel settore centrale del sito, non propriamente coincidente con il monte idrogeologico del medesimo;

c) a monte idrogeologico rispetto al sito si è consolidato un quartiere industriale nel quale si svolgono attività di lavorazione metalliche;

d) la distanza in linea retta tra i 2 piezometri installati risulta pari a circa 152,1 m e, sulla base delle rispettive differenze di quota del livello piezometrico statico (pari a circa 84 cm), si calcola un andamento di falda sotterraneo con una pendenza di circa 0,56% (valore che descrive un moto non particolarmente dinamico, ma rientrante nei valori tipologici della zona di pianura emiliana);

e) pur mancando dati continui sul monitoraggio della falda sotterranea superficiale nell'area circostante il sito, la bibliografia di settore descrive e conferma che il Nichel è presente come facies idrochimica naturale per la conoide Crostolo-Tresinaro – confinato inferiore, in cui è ricompreso il sito medesimo.

#### Attività ed indagini proposte

a) interventi operativi di asportazione dei materiali di riporto

La ditta riferisce che intende rimuovere il materiale di riporto rinvenuto contaminato da solfati, al fine di evitare nell'immediato fenomeni di estensione o propagazione dell'inquinamento. Nel contempo, la ditta precisa anche che il settore cortilivo interessato dalla presenza del riporto è utilizzato in modo continuativo, e pertanto necessita di utilizzarlo senza occupazioni di macchinari o attrezzature.

La ditta propone quindi un intervento immediato, a breve termine, sul materiale di riporto attraverso l'adozione di operazioni di messa in sicurezza mirate a: 1) rimuovere la fonte potenzialmente inquinante, così da evitare la diffusione dei contaminanti; 2) evitare ogni possibile contatto diretto da parte di recettori umani con la sorgente di contaminazione.

L'intervento descritto consiste nell'asportazione di tutto il volume di materiale di riporto non conforme ai limiti normativi e la sostituzione del medesimo con materiale riciclato idoneo. Si procederà a scavare ed asportare lo spessore di riporto presente fino ad ottenere uno scavo le cui pareti ed il cui fondo scavo risultino conformi ai requisiti di qualità ambientale e ai valori limite per l'eluato del test di cessione, secondo i criteri previsti dal DM 05/02/1998. In considerazione della destinazione d'uso dell'area, per la verifica del rispetto dei requisiti di qualità ambientale del materiale prelevato dai settori di indagine delle operazioni di messa in sicurezza si farà riferimento alle CSC di cui all'Allegato 5 – Tabella 1 – Colonna B – Parte IV – Titolo V del D.Lgs 152/2006. Il materiale scavato verrà poi conferito ad impianto autorizzato prevedendone preventivamente la caratterizzazione specifica.

#### b) Piano di caratterizzazione

E' rivolto ad indagini di caratterizzazione per le acque sotterranee.

La ditta, sulla base di un modello concettuale del sito e delle caratteristiche idrogeologiche del medesimo, propone di realizzare nell'area 5 nuovi piezometri (PZ3, PZ4, PZ5, PZ6, PZ7), oltre ai 2 già esistenti (PZ1 e PZ2). La scelta dell'ubicazione dei piezometri è stata basata su un criterio ragionato in funzione degli obiettivi del Piano di caratterizzazione e delle informazioni disponibili, e potrà subire lievi scostamenti in base alla presenza di ostacoli, impedimenti tecnici (muretti, vegetazione arborea ed arbustiva, ecc), o sottoservizi.

Nel complesso, i piezometri previsti nell'area del sito Baiauto sono i seguenti:

- PZ1: piezometro di monte idrogeologico interno al sito Baiauto (già esistente);
- PZ2: piezometro di valle idrogeologico interno al sito Baiauto (già esistente);
- PZ3: piezometro di monte/intermedio caratterizzante il lato Ovest del sito, interno al sito Baiauto;
- PZ4: piezometro di monte rispetto all'area di deposito mezzi, ma comunque posto a valle rispetto al confine Sud di proprietà, interno al sito Baiauto;
- PZ5: piezometro di valle rispetto all'area di deposito mezzi, interno al sito Baiauto;
- PZ6: piezometro esterno alla proprietà, ricadente in area di parcheggio pubblico di proprietà del Comune di Reggio Emilia, posizionato a monte idrogeologico del sito;
- PZ7: piezometro esterno alla proprietà, ricadente nell'area di parcheggio pubblico di proprietà del Comune di Reggio Emilia posta di fronte all'ingresso della concessionaria Baiauto, posizionato a monte idrogeologico del sito.

Tutti i sondaggi meccanici saranno realizzati a carotaggio continuo mediante perforazione a secco, provvedendo ad attrezzarli a piezometro con tubo piezometrico di diametro 3” e a finestrarli solamente in corrispondenza della prima falda mobile rilevata (frangia capillare); per tutti i piezometri proposti verrà prodotta una scheda stratigrafica. Il complesso delle informazioni ottenute permetterà inoltre di confermare e verificare l’effettiva direzione del flusso di falda all’interno del sito, così come individuata dalla tavola idrogeologica del RUE del Comune di Reggio Emilia.

Si prevede la determinazione analitica dei seguenti parametri, come indicati nel Panel Analitico 4 a pag 14 del Piano di caratterizzazione datato Dicembre 2021, che verranno valutati rispetto alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) per le acque sotterranee (Tabella 2 - Allegato 5 – Parte IV – Titolo V del D.Lgs 152/2006): Metalli (Arsenico, Cadmio, Cromo, Cromo esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco), Composti organici aromatici (Benzene, Etilbenzene, Stirene, Toluene, p-xilene), Policiclici Aromatici (Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Crisene, Dibenzo (a,h) antracene, Indeno (1,2,3, cd) pirene, Pirene, Sommatoria IPA, Idrocarburi totali (come n esano).

**Dato atto che** nel corso della Conferenza di Servizi del 21/04/2022, anche su richiesta di precisazioni dei partecipanti alla Conferenza stessa, la ditta, fra l’altro, ha dichiarato che:

- 1 I sondaggi sono stati eseguiti approfondendosi fino a comprendere i 50 cm superiori del terreno naturale, ma il terreno non è stato campionato.  
Relativamente al terreno naturale sotto il riporto ove si è rilevato il superamento dei solfati al test di cessione, si precisa che negli interventi proposti di rimozione del riporto si procederà ad analizzare le pareti di scavo, nel riporto, confrontando i parametri rispetto ai limiti del DM 05/02/1998 per il test di cessione e rispetto alle CSC di colonna B per le aree con destinazione d’uso commerciale della tab. 1 dell’allegato 5 della Parte IV del Titolo V del D. Lgs. 152/2006; si procederà ad ampliare lateralmente lo scavo del riporto fino a che esso risulti conforme ai limiti al test di cessione e si scaverà in profondità fino a raggiungere il terreno naturale, che rappresenterà quindi il fondo scavo; il medesimo terreno naturale verrà analizzato, ed in caso risultasse non conforme alle CSC di colonna B della Tab. 1 dell’allegato 5 della Parte IV del Titolo V del D. Lgs. 152/2006, si procederà ad asportarlo ed a approfondire lo scavo fino a raggiungere il terreno naturale pulito con rispetto delle CSC. Inoltre, si riferisce che saranno effettuati dei pre-campionamenti sia del riporto che del terreno naturale per verificare che lo scavo abbia raggiunto il riporto “pulito” e terreno naturale con rispetto delle CSC.
- 2 Tenuto conto delle tipologie di attività svolte nel sito, e del fatto che il riporto mostra il parametro solfati superiore al test di cessione, si integra il set analitico per le acque sotterranee con i parametri solfati, ETBE e MTBE.
- 3 Si precisa che verrà effettuato il campionamento con frequenza almeno trimestrale delle acque sotterranee per un periodo di un anno, al fine di avere dati con rappresentatività dello stato

idrogeologico e chimico delle acque sotterranee. La ditta, inoltre, qualora si ravvisi una manifesta ed indubbia provenienza degli inquinanti all'interno del sito, si riserva di procedere a presentare progetto di bonifica anche anticipatamente rispetto allo scadere dell'anno di monitoraggio.

**Visto** il parere favorevole del Comune di Reggio Emilia, acquisito al prot. ARPAE n. 65970 del 21/04/2022,, relativamente al all'autorizzazione ex art.242 del D.Lgs n.152/20056 del Piano di Caratterizzazione presentato dalla ditta relativamente al Sito di proprietà ubicato in via Cafiero n.10 a Reggio Emilia;

**Tenuto conto** della relazione tecnica del Servizio Territoriale di questa ARPAE, prot. n. 67156 del 22/04/2022, relativa alla valutazione della caratterizzazione presentata;

**Considerato** l'esito favorevole della Conferenza di Servizi del 21/04/2022 all'approvazione del Piano di caratterizzazione ed ai previsti interventi di messa in sicurezza con spostamento del riporto in alcuni punti;

Su proposta del Responsabile del Procedimento,

## **DETERMINA**

A) di prendere atto favorevolmente della proposta della ditta relativamente alla rimozione della matrice materiale di riporto nei punti di superamento dei limiti normativi del parametro Solfati, da eseguirsi entro i tempi indicati nella documentazione.

Si ritiene che la ditta, entro 30 giorni dalla conclusione degli interventi di rimozione del materiale di riporto non conforme, debba trasmettere apposite dichiarazione e relazione inclusive di: 1) documentazione cartografica dell'areale del sito interessato dai lavori svolti; 2) rapporto descrittivo dei campionamenti dei fondi e pareti degli scavi effettuati (e loro effettiva modalità di realizzazione), allegando copie dei certificati analitici degli esiti per la verifica dei requisiti di qualità ambientale e dei valori limite del test di cessione e di rispetto delle CSC nel terreno naturale sotto il riporto; 3) descrizione delle modalità di ripristino ambientale dello stato dei luoghi, anche inclusiva di documentazione fotografica; 4) relazione attestante il corretto conferimento ad impianto autorizzato del materiale asportato. Altresì, i parametri da analizzarsi nei terreni indicati nel Panel 1 riportato a pagina 31 del Piano di caratterizzazione, ed includendo: idrocarburi  $C>12$  e  $C\leq 12$ , BTEXS, IPA, MTBE , ETBE.

B) di autorizzare il Piano di caratterizzazione datato dicembre 2021, acquisito da ARPAE al prot. n. 14527 del 31/01/2022, presentato dalla Ditta BAIAUTO S.p.A. relativamente al sito ubicato in Via Cafiero n. 10, in Comune di Reggio Emilia, con le seguenti prescrizioni:

- 1 Ogni variazione rispetto alle modalità di intervento così come descritte nel Piano di Caratterizzazione datato dicembre 2021 sia preventivamente comunicata agli Enti.
- 2 In merito ai campioni da effettuare, i parametri da ricercare saranno:
  - a) nelle acque sotterranee: dovrà essere ricercato il panel 4 integrato con i parametri Solfati, MTBE ed ETBE. Il campionamento di tutti i piezometri dovrà essere effettuato con cadenza almeno trimestrale (almeno 4 campionamenti) per un periodo di un anno;
  - b) nei terreni: per il rispetto delle CSC, sul vagliato 2 cm effettuato in campo, il Panel 1 deve essere integrato con la ricerca degli Idrocarburi  $C>12$  e  $C\leq 12$ , BTEXS, IPA, MTBE ed ETBE.
- 3 Le analisi dei campioni di terreno per la verifica del rispetto delle CSC dovranno essere effettuate sulla frazione granulometrica passante al vaglio 2 mm. La concentrazione del campione dovrà essere determinata riferendosi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro. Nel rapporto di prova ciò dovrà essere indicato unitamente alla percentuale di scheletro. Qualora si sospetti una contaminazione anche del sopravvaglio, dovranno essere effettuate analisi di tale frazione granulometrica sottoponendola ad un test di cessione, i valori di concentrazione limite sono quelli del D.M. 5/2/98 e s.m.i..
- 4 Per la conclusione del procedimento in materia di bonifica del Titolo V del D.Lgs.152/2006, la ditta dovrà procedere alla dismissione e chiusura definitiva a regola d'arte dei piezometri, con la rimozione dei tubi, l'isolamento idraulico, la copertura e chiusura superficiale; detti interventi dovranno essere effettuati senza l'utilizzo di sostanze/materiali che possano produrre fenomeni di inquinamento ambientale e, inoltre, dovrà procedere a darne comunicazione agli Enti.
- 5 In esito alla caratterizzazione del sito, la ditta dovrà trasmettere apposita relazione illustrante le attività svolte sulla matrice acque sotterranee e le risultanze della caratterizzazione stessa, unendo anche planimetria orientata, con scala grafica, esplicativa del sito, indicante limite di proprietà, punti di indagine effettuati, direzione di flusso della falda, esiti analitici delle indagini.
- 6 A conferma delle origini e/o provenienze del Nichel nelle acque sotterranee, indicate a pag. 28 del Piano di caratterizzazione, la relazione sugli esiti della caratterizzazione del sito dovrà illustrare gli elementi/affinamenti conoscitivi e dati acquisiti dalla ditta e fornire circostanziate analisi e valutazioni; a tal fine, la ditta potrà avvalersi di una molteplicità di informazioni e considerazioni che possono includere caratterizzazioni chimiche, valutazioni geologico-idrogeologico ecc., comprese informazioni sito-specifiche che forniscano indirette desunzioni atte a dimostrare l'eventuale provenienza esterna del Nichel, o sua attribuzione a fondo naturale, eventualmente anche implementando aspetti relativi alla storia insediativa del sito.
- 7 Dovrà essere fornito un cronoprogramma dettagliato delle attività prima dell'inizio delle attività.
- 8 La data prevista per i campionamenti dovrà essere concordata con ARPAE con un preavviso di almeno 15 giorni.

9 I risultati dei campionamenti devono essere inviati ad ARPAE non appena disponibili, per il confronto dei dati.

C) di trasmettere il presente provvedimento a Ditta BIAAUTO S.p.A., Comune di Reggio Emilia, AUSL di Reggio Emilia.

Si informa che le prestazioni in termini di attività ispettiva, campionamento, analisi e relazioni finali secondo tariffario Arpae sono a carico del proponente.

Si informa che per la fase procedimentale prevista dal Titolo V della Parte IV del D.lgs. 152/2006 in materia di siti di bonifica, successiva alla caratterizzazione, dovrà essere presentata apposita documentazione, inclusiva degli esiti delle complete rilevazioni previste dal piano di Caratterizzazione approvato, che sarà valutata in specifica Conferenza dei Servizi.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

IL DIRIGENTE di Arpae  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
*D.ssa Valentina Beltrame*  
firmato digitalmente

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**